



REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE COORTE 2025

ARTICOLO 1

Struttura del Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale (di seguito indicato con CL), è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16).
2. Il CL afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (di seguito indicato con Dipartimento DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio.
3. Il Consiglio del CL, di seguito indicato con CCL, è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo delle attività didattiche del CL. La composizione e le funzioni del CL sono regolate dalle pertinenti disposizioni dei Regolamenti e dello Statuto di Ateneo. L'assetto organizzativo del CL è deliberato dal CCL.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito indicato con RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito indicato con RDD), disciplina l'organizzazione didattica del CL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CL, con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema ministeriale, costituisce parte integrante del presente Regolamento.
5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo.

ARTICOLO 2

Requisiti di ammissione

1. Il CL in Scienze dell'amministrazione digitale è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al CL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. E' consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi Corsi di studio, secondo quanto previsto dalla l. 12 aprile 2022, n. 33, e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal CCL nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli percorsi formativi.
4. Per assicurare una proficua frequenza delle attività formative lo studente dovrà essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. La verifica della preparazione iniziale è attuata mediante un test di autovalutazione obbligatorio, non selettivo, elaborato dal Consorzio CISIA e denominato TOLC-SU (Test OnLine CISIA – Studi Umanistici).

Il test è composto da 80 quesiti suddivisi nelle seguenti sezioni:

- comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande);
- conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande);
- ragionamento logico (10 domande).
- inglese (30 domande).

5. Il risultato di ogni TOLC-SU è determinato dal numero di risposte esatte, errate e non date che determinano un punteggio assoluto. Le prove delle prime tre sezioni sono valutate in base ai seguenti conteggi:

- + 1 punto per ogni risposta corretta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- - 0,25 punti per ogni risposta errata.

Per la prova della conoscenza della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte errate e il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e 0 punti per le risposte errate o non date. L'esito della prova di lingua inglese non incide sulla valutazione finale.

Le date dei test di ingresso sono pubblicate *online* al seguente link:

<https://testcisia.it/calendario.php?tolc=umanistica>

6. Si considera superato il test di ingresso se si consegne un punteggio assoluto, pari o superiore a 20 punti nelle prime tre sezioni (comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico).

ARTICOLO 3

Obblighi Formativi Aggiuntivi

1. In caso di mancato superamento del test d'ingresso, è prevista l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), la quale non preclude la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni.
2. A beneficio degli studenti con OFA, il CL eroga un apposito percorso che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi, all'esito del quale sono somministrate prove di verifica dell'apprendimento articolate in quesiti a risposta multipla. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. Le prove di verifica finalizzate all'assolvimento degli OFA possono essere sostenute solo da studenti regolarmente immatricolati al CL.
3. L'assolvimento degli OFA è condizione necessaria per il sostenimento degli esami di profitto e per l'iscrizione al secondo anno di corso. In fase di rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo a quello di immatricolazione, lo studente, che non abbia assolto gli OFA, può iscriversi nuovamente al primo anno di corso come studente "ripetente".
4. Previa valutazione da parte del CCL sono esonerati dal test di ingresso gli studenti che:
 - abbiano già superato il test di ingresso TOLC-SU CISIA presso l'Università degli Studi del Sannio o altro Ateneo;
 - abbiano una carriera accademica pregressa (anche se rinunciati o decaduti), svolta, presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi del Sannio o di altri Atenei, a seguito del superamento di una prova di verifica della preparazione iniziale.

ARTICOLO 4

Piano di studio individuale

1. Il CCL determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16), mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata agli studenti del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti.
3. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCL.

4. L’istanza di inserimento, tra le attività formative a scelta dello studente, di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CL deve essere indirizzata al Presidente del Corso stesso e approvata dal CCL. Senza necessità di previa autorizzazione del CCL, gli iscritti al Corso possono frequentare insegnamenti attivi presso altri Corsi di Studio del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell’offerta didattica tra le attività formative a scelta.
5. Gli studenti iscritti al CL possono inserire nel proprio piano di studio attività formative in sovrannumero secondo quanto previsto dal Regolamento degli Studenti.
6. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti e pubblicati sul sito del Dipartimento appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

ARTICOLO 5

Attività formative

1. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell’indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi pubblicato online nel *Course Catalogue Unisannio*.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CL sono indicati nel documento allegato al presente Regolamento (all. 1).
3. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono sintetizzati nella “Matrice di Tuning” allegata al presente Regolamento (all. 2).
4. La durata normale del Corso di Studio è pari a tre anni. Per il conseguimento del titolo accademico lo studente deve aver raggiunto almeno 180 crediti formativi universitari (CFU).
5. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell’ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. Qualora ne sorga l’esigenza, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente. Le attività didattiche, articolate in lezioni, anche a cattedre congiunte, esercitazioni, seminari e laboratori didattici, si svolgono interamente *online* (modalità a distanza), con il supporto dei servizi telematici predisposti dall’Ateneo (*learning management system*). Nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul *Course Catalogue Unisannio* è dettagliata l’articolazione della didattica e l’indicazione delle ore dedicate alle lezioni frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e ai seminari.
6. L’attività didattica assistita si articola in attività di didattica erogativa (DE) e attività di didattica interattiva (DI).
7. La didattica erogativa (DE) è svolta mediante lezioni frontali online. Le lezioni hanno luogo in

modalità sincrona mediante la piattaforma *e-learning* di Ateneo, con la presenza in contemporanea, in aula virtuale, di docente e studenti. Le lezioni vengono video-registrate contestualmente all'erogazione e successivamente rese disponibili allo studente anche in modalità asincrona per l'intera durata del ciclo di studi (coorte).

8. La didattica interattiva (DI) è svolta mediante interventi didattici rivolti all'intera classe o a un suo sottogruppo (dimostrazioni, spiegazioni aggiuntive, suggerimenti operativi); brevi interventi dei corsisti (web forum, blog, wiki); e-tivity individuali o collaborative, sotto forma di report, studio di caso, project work; forme di valutazione formativa (questionari, test) scaricabili dalla piattaforma *e-learning* di Ateneo.
9. I contenuti didattici degli studenti appartenenti alle varie coorti vengono mantenuti, almeno, fino alla chiusura della relativa coorte, se non oltre in base alle necessità.
10. Per 1 CFU sono previste, di regola, tra 5 e 6 h di didattica erogativa e, parallelamente, tra 2 e 1 h di didattica interattiva, a seconda dell'insegnamento. Tale ripartizione è specificata nella scheda relativa a ciascuna attività formativa. Singole schede insegnamento posso prevedere una quota maggiore di didattica interattiva in considerazione delle peculiarità delle diverse attività formative e delle esigenze didattiche ad esse sottese (ad es. 1 CFU / 4h DE / 3h DI).
11. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata e rientra tra i doveri di formazione dello studente, accanto allo studio individuale. Il CCL delibera iniziative volte a favorire la frequenza.
12. La pubblicità dei giorni e degli orari delle lezioni è assicurata mediante il sito del Dipartimento. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, comprese le attività di tutorato e di ricevimento studenti. Qualora, per un giustificato motivo, l'attività didattica non possa essere svolta nei giorni e negli orari previsti, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al Supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.
13. Prima dell'inizio degli insegnamenti di lingua straniera impartiti all'interno del CL, agli studenti è somministrato un test di posizionamento al fine di stabilire il livello di conoscenza linguistica. L'accertamento delle conoscenze linguistiche è gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS). Gli studenti sprovvisti del livello richiesto per l'accesso ai corsi di lingua, possono acquisirlo frequentando i corsi gratuiti organizzati dal Dipartimento o dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS).
14. Concorrono al raggiungimento del numero di CFU necessario per il conseguimento del titolo accademico 9 CFU relativi alla conoscenza della Lingua Inglese. Il relativo insegnamento porta lo studente da un livello di conoscenza A2 a un livello B1.
15. Concorrono al raggiungimento del numero di CFU necessario per il conseguimento del titolo accademico i CFU conseguibili mediante *stage* e tirocini, che possono svolgersi in collaborazione

con soggetti ospitanti esterni, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CL. Anche le attività di formazione all'esterno si svolgono in modalità telematica.

16. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CL con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CL, e approvate dal Consiglio di Dipartimento. È possibile, altresì, l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (mobilità nazionale).

ARTICOLO 6

Verifiche dell'apprendimento

1. Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegne i CFU attribuiti all'attività formativa.
2. Le prove di esame di profitto si svolgono in presenza, previa identificazione del candidato, sono pubbliche e possono consistere in verifiche scritte e/o orali, secondo quanto disposto dal docente titolare dell'insegnamento. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali *in itinere*, c.d. verifiche intermedie. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate *online* sul *Course Catalogue Unisannio*.
3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal Corso di Studio assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il loro *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto. Qualora lo studente superi la prova intermedia, l'esame finale di profitto verte sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia.
4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce

degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando peculiare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.

5. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, al seguente [LINK](#). Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.
6. Le singole prove d'esame si svolgono secondo l'ordine predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da specifiche esigenze.
7. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

ARTICOLO 7

Tirocinio formativo

1. L'attività di tirocinio formativo rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta formativa, consentendo una prima applicazione delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di competenze specifiche, attraverso un confronto costante tra Università e mondo del lavoro (imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, istituzioni).
2. Le attività di formazione all'esterno possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CL.
3. Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente del CL, responsabile delle attività di tirocinio, al fine di concordare il progetto di formazione all'estero e individuare, in base alla natura e agli obiettivi formativi del tirocinio, il docente tutor di riferimento, tra quelli afferenti al Corso.
4. Gli studenti del CL possono ottenere il riconoscimento di tirocini curriculari che siano coerenti con gli obiettivi formativi del CL, fino a un massimo di 9 CFU.

ARTICOLO 8

Orientamento *in itinere* e tutorato

1. I docenti del CL svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti. Anche le attività di tutorato e ricevimento studenti si svolgono in modalità telematica.

2. Il CL promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare i propri iscritti nella pianificazione del percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto di docenti tutor di cui al successivo comma. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti lavoratori, degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto.
3. I docenti tutor svolgono offrono un supporto didattico in relazione a: a) organizzazione delle attività di studio e degli esami di profitto; b) individuazione delle attività a scelta libera dello studente e della materia oggetto di prova finale; c) particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento delle verifiche dell'apprendimento; d) altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso del proprio percorso formativo. Non sono di competenza dei docenti tutor i problemi inerenti ai contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti. L'elenco dei docenti tutor è pubblicato sul sito del Dipartimento.
4. Lo studente potrà interagire con tre tipologie di tutor: tutor disciplinari, tutor di corso di studio e tutor tecnologici.
5. Sono previsti almeno 2 tutor disciplinari che, coordinandosi con il Presidente del Corso di Studio e con i docenti delle materie coinvolte, interagiscono con gli studenti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-learning e dagli altri servizi di Ateneo, sollecitando e monitorando lo svolgimento delle attività di DE e DI. I tutor disciplinari collaborano con il docente nell'erogazione della didattica interattiva; approfondiscono, attraverso webinar di tutoraggio, i programmi didattici e specifiche tematiche; monitorano la realizzazione degli elaborati affidati dal docente e la partecipazione alle web conference; assicurano una pronta risposta in caso di necessità di chiarimenti o di contatto con il docente per specifiche esigenze relative alle materie oggetto di studio; supportano gli studenti in caso di difficoltà di apprendimento; creano gruppi di studio per la preparazione agli esami di profitto; curano la predisposizione, congiuntamente al docente, delle opportune misure compensative nel caso di calo della motivazione o di ritardi/problemi nell'apprendimento. Riguardo alle modalità di selezione dei tutor disciplinari, si richiedono: a) possesso del titolo di studio di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico coerente con i settori scientifico-disciplinari delle attività formative di base o caratterizzanti della classe delle lauree in L-16; b) pregresse esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario; c) propensione alla comunicazione attraverso strumenti informatici e attitudine e dimestichezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. È titolo di preferenza il possesso di dottorato di ricerca coerente con i settori scientifico-disciplinari delle attività formative di base o caratterizzanti della classe delle lauree in L-16.
6. È previsto almeno un tutor di corso di studio, che interagisce con lo studente sugli aspetti organizzativi e pratici in relazione all'attività di studio e al sostenimento degli esami di profitto; coordinandosi con il Presidente del Corso di Studi e confrontandosi con docenti, tutor disciplinari e Supporto amministrativo didattico, il tutor interviene proattivamente per la soluzione di eventuali criticità; mantiene un contatto costante con gli studenti avvalendosi degli strumenti di comunicazione offerti dalla piattaforma *e-learning* e degli altri servizi di Ateneo, assicurando feedback tempestivi.

Il tutor orienta gli studenti durante il percorso formativo; monitora la didattica *on-line* e lo sviluppo dell’interazione tra docenti, tutor disciplinari e studenti, nonché le attività svolte dagli studenti; collabora con docenti e tutor disciplinari per l’organizzazione delle e-tivity, con il supporto specialistico del tutor tecnologico. Riguardo alle modalità di selezione del tutor di corso di studio, si richiedono: a) possesso del titolo di studio di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico; b) solida preparazione sulla metodologia della didattica a distanza e spiccate capacità di interazione e *team work*; c) attitudine al *problem solving* e propensione alla comunicazione attraverso strumenti informatici e dimestichezza nell’utilizzo delle tecnologie informatiche; d) adeguata preparazione sia in termini di conoscenze accademiche sia in termini di abilità relazionali.

7. Sono previsti almeno 2 tutor tecnologici, che svolgono funzioni di supporto e monitoraggio tecnico sulla piattaforma e-learning e sulle attività didattiche ivi erogate, coordinandosi con il Settore Sistemi IT dell’Ateneo. I tutor promuovono la familiarizzazione degli studenti con l’ambiente tecnologico della piattaforma e-learning, fornendo adeguata assistenza tecnica, anche mediante webinar, FAQ, forum e tutorial; collaborano con i tutor di Corso di Studio e disciplinari nell’esercizio delle loro funzioni; monitorano le attività svolte sulla piattaforma *e-learning*, garantendone la tracciabilità e il salvataggio; mantengono un contatto costante con gli studenti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-learning e gli altri servizi di Ateneo, assicurando feedback tempestivi alle richieste di propria competenza. Riguardo alle modalità di selezione dei tutor tecnologici, si richiedono: a) qualificazione professionale e competenze in ambito informatico per quanto concerne sia l’installazione, la gestione e l’utilizzo di software e sistemi operativi sia la gestione delle reti e la programmazione *web*; b) attitudine al *problem solving* e buone capacità relazionali.

8. Il CL, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

ARTICOLO 9

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Dopo aver superato le verifiche del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico, consistente nella discussione, in presenza, dinanzi a una Commissione giudicatrice di un elaborato redatto sotto la guida di un docente, che svolge il ruolo di relatore.

2. Possono essere nominati relatori tutti i docenti titolari di insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente. Se la prova finale presenta profili interdisciplinari, su indicazione del relatore, può essere nominato un docente che svolge il ruolo di correlatore. In considerazione del peculiare oggetto

dell'elaborato, su indicazione del relatore, può essere nominato, come correlatore, un esperto della materia.

3. La prova finale, cui corrispondono 3 CFU, deve essere sostenuta in una materia oggetto di insegnamento presso il CL e rientrante nel piano di studio dello studente. Mediante tale prova il laureando deve dimostrare il conseguimento degli obiettivi formativi del CL.
4. Dopo aver conseguito almeno 120 CFU, lo studente può richiedere l'assegnazione dell'argomento della tesi e la nomina del relatore. Sulla richiesta provvede il Presidente del CL, previa verifica del carico di tesi del docente da nominare.
5. Ciascun docente, indipendentemente dal numero di insegnamenti impartiti nel corso dell'anno accademico, non può ricevere in carico più di 10 prove finali per ogni anno solare. L'elenco degli argomenti assegnati è pubblicato sul sito del Dipartimento.
6. La richiesta di assegnazione, indirizzata al Presidente del CL, è proposta con apposita istanza, cui è allegata la certificazione degli esami sostenuti, da formalizzare, a cura dello studente, presso il Supporto amministrativo didattico, secondo le modalità rese note sul sito del Dipartimento.
7. Lo studente, che non riesca a laurearsi entro il termine di 12 mesi dall'assegnazione dell'argomento di tesi (fa fede la data del protocollo), deve chiederne il rinnovo prima della scadenza del termine predetto, acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il Supporto amministrativo didattico, secondo le modalità rese note sul sito del Dipartimento. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.
8. Se lo studente intende cambiare l'argomento dell'elaborato e il relatore, si applica la procedura utilizzata per la prima assegnazione. Se l'argomento risulta assegnato in una materia il cui insegnamento è stato disattivato, lo studente ha la possibilità di conservare l'argomento medesimo, con eventuale nomina di un nuovo relatore. L'assegnazione dell'argomento in una materia per la quale lo studente non abbia ancora superato l'esame di profitto è rimessa alla valutazione del relativo docente.
9. La presentazione e discussione della tesi di laurea avviene dinanzi a una Commissione di Laurea nominata dal Direttore del Dipartimento, che si riunisce in apposita seduta pubblica, secondo il calendario delle sedute di laurea approvato dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione giudicatrice può essere composta, oltre che da docenti del Dipartimento, da esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del CU della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con le dissertazioni oggetto di esame.
10. La Commissione effettua una valutazione complessiva sulla carriera dello studente, attraverso un voto finale espresso in centodecimi e formulato nel rispetto dei criteri di cui all'articolo successivo.

ARTICOLO 10

Determinazione del voto di laurea

1. La valutazione del candidato si effettua a partire dalla media ponderata, espressa in centodelcimi, delle votazioni conseguite agli esami di profitto, in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa. Per ogni lode ottenuta vengono riconosciuti 0,04 punti da moltiplicare per i CFU del relativo esame di profitto. Il voto di partenza può subire un ulteriore incremento premiale, fino a un massimo di tre punti, secondo i seguenti criteri: a) un punto di incremento premiale se lo studente consegne il titolo accademico entro il normale ciclo di studi; b) un punto di incremento premiale se lo studente si sia iscritto al secondo anno di corso avendo conseguito, entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di prima immatricolazione, almeno 40 CFU; c) fino a un massimo di un punto di premialità per la partecipazione a seminari o convegni realizzati nell'ambito del Dipartimento e autorizzati dal Direttore dello stesso. Il punteggio attribuito per gli incrementi premiali non può essere, nel complesso, superiore a 4 punti. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità per difetto qualora il decimale sia inferiore a 0,5 e per eccesso qualora il decimale sia equivalente o superiore a 0,5.
2. La valutazione conclusiva del candidato, espressa in centodelcimi, è formulata su proposta del relatore di concerto con i membri della Commissione giudicatrice, che delibera a maggioranza dei presenti, attribuendo un punteggio compreso tra uno e cinque punti, tenuto conto della complessiva carriera dello studente e della discussione dell'elaborato finale. La votazione finale è data dalla somma tra il voto di partenza di cui al comma precedente e il punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice.
3. La lode può essere attribuita, su proposta unanime della Commissione, tenuto conto del valore dell'elaborato, della discussione del candidato e della sua carriera complessiva.
4. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando abbia conseguito il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 107/110.

ARTICOLO 11

Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Agli studenti con carriere universitarie pregresse o provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Studio dell'Università degli Studenti del Sannio, sono riconosciuti i CFU acquisiti in percorsi formativi che abbiano assicurato l'erogazione di attività didattiche coerenti con le conoscenze richieste dal CL.
2. Possono essere riconosciute: a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di

livello post-secondario; b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. In tal caso, il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU, come previsto dalla normativa vigente.

3. Se al momento dell'immatricolazione o durante il percorso formativo lo studente è impegnato, in modo continuativo e documentato, in attività lavorative e/o di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il curriculum degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 9 CFU.

4. Sul riconoscimento dei CFU delibera il CCL.

ARTICOLO 12

Diritto allo studio

Il Corso di Laurea, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

ARTICOLO 13

Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), al Regolamento Didattico di Dipartimento (RDD) e al Regolamento degli Studenti (RDS).

Allegato 1)

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

PRIMO ANNO

Nome Insegnamento	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Diritto Costituzionale	GIUR-05/A	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver compreso i meccanismi di produzione delle norme e l'architettura costituzionale italiana.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere le fonti del diritto, gli organi costituzionali dello Stato, la forma di stato e di governo. Dovrà altresì conoscere i principali istituti della digitalizzazione.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di distinguere il ruolo e le funzioni delle singole fonti del diritto e degli organi costituzionali.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un adeguato livello nel linguaggio tecnico-giuridico.</p>
Istituzioni di Diritto Privato	GIUR-01/A	<p>Il corso si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e applicativa dei temi trattati, capacità di comprensione e analisi critica, promuovendo autonomia di giudizio, abilità comunicative e di autoapprendimento.</p>
Programmazione e Controllo delle Amministrazioni Pubbliche	ECON-06/A	<p>Il corso intende fornire allo studente le conoscenze necessarie delle fasi di gestione delle Amministrazioni pubbliche partendo dal momento programmatico a quello operativo e di controllo mediante l'individuazione degli strumenti normativi e aziendalistici. In particolare, sarà posta particolare attenzione alle specificità degli enti locali, offrendo ampia e dettagliata panoramica degli strumenti che sia sotto il profilo strategico sia sotto quello operativo possono fornire la comprensione delle dinamiche amministrative. In questa direzione il corso fornirà le coordinate necessarie per la comprensione degli attuali processi evolutivi della P.A. in tema di sistemi informativi e di definizione e comunicazione dei risultati.</p>
Sociologia dei Fenomeni Politici	GSPS-07/A	<p>La Sociologia dei fenomeni politici è una disciplina utile per degli studenti che vogliono capire ed approfondire le dinamiche della società contemporanea, i suoi sviluppi e cambiamenti. L'obiettivo del Corso potrà contribuire all'aumento delle conoscenze di una società complessa anche nei suoi risvolti politici.</p>
Storia Contemporanea	HIST-03/A	<p>Obiettivo è introdurre lo studente alla comprensione dello specifico approccio ai problemi dell'epoca presente praticato dalle correnti più avanzate della storiografia contemporaneistica internazionale (Global History), valorizzando lo studio del passato come una disciplina orientata all'interpretazione pragmatica della realtà contemporanea su scala nazionale, europea e mondiale. Lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere in prospettiva storica i fenomeni e le interpretazioni dei principali fenomeni dell'età contemporanea; - riconoscere le interdipendenze fra le dimensioni politica, economica, sociale e culturale dei processi storici; - cogliere e collegare le radici e gli effetti degli eventi storici; - possedere un quadro d'insieme del processo di formazione dell'odierna società globalizzata; - comprendere i dibattiti intellettuali e i contrasti ideologici che hanno caratterizzato la storia contemporanea;

		<ul style="list-style-type: none"> - affrontare testi specialistici, orientandosi con capacità critica; - distinguere i testi scientifici; - individuare le differenze fra passato e presente per progettare il futuro; - comunicare quanto appreso con un lessico appropriato alla disciplina.
Storia delle Dottrine Politiche	GSPS-03/A	<p>Le implicazioni tra politica, diritto, sviluppo informatico e economia sostenibile sono molteplici e la loro correlazione appare inscindibile. Tale complessità obbliga lo scienziato sociale, il politologo, il giurista e lo storico ad unire gli strumenti categoriali per una maggiore comprensione dei rapidi cambiamenti della realtà che ci circonda. Il corso intende affrontare in un'ottica comparatistica alcuni profili connessi allo sviluppo delle nuove tecnologie nell'ambito della storia delle dottrine politiche, ponendo in luce la loro natura globale che rimette in discussione le nozioni e le categorie tradizionali. Gli obiettivi formativi attesi consistono nell'acquisizione di informazioni relative alla rivoluzione digitale e alle sue implicazioni, con particolare riguardo alle istituzioni delle moderne liberal-democrazie.</p>
Tecnologie e Organizzazioni	INFO-01/A	<p>Il corso è progettato per perseguire un duplice obiettivo principale. In primo luogo, mira a consentire agli studenti di familiarizzare con tecnologie professionali ampiamente utilizzate nelle organizzazioni, focalizzandosi sulla visualizzazione e sull'analisi di dati strutturati. In secondo luogo, il corso intende introdurre gli studenti alla logica e all'uso di sequenze di comandi e costrutti di controllo (scripting) specificamente per l'analisi di dati.</p> <p>Le attività formative del corso sono orientate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Facilitare la familiarizzazione degli studenti con il passaggio tra l'uso contestuale di diverse tecnologie per l'analisi e la visualizzazione di dati. - Approfondire ed estendere l'utilizzo di open data: ciò include dati forniti da enti pubblici e organizzazioni, dati provenienti da istituti di statistica italiani e internazionali, e altri dati nel pubblico dominio che richiedano analisi e operazioni di trasformazione di media e media-alta complessità. - Rafforzare le competenze in visualizzazione di dati.

SECONDO ANNO

Nome Insegnamento	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Diritto dell'Unione Europea	GIUR-01/A	L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza generale del diritto dell'Unione europea. Essi saranno capaci di sviluppare un approccio critico ai concetti e alle informazioni acquisite durante le lezioni.
Elementi di Diritto Amministrativo	GIUR-06/A	Il corso intende fornire elementi di conoscenza di base della disciplina del Diritto amministrativo. In particolare, dopo una introduzione avente ad oggetto i tratti essenziali della materia, vengono affrontate le Fonti; l'Organizzazione della P.A.; i Beni pubblici; l'Azione della P.A.; le Situazioni giuridiche soggettive; la Giustizia amministrativa, nonché gli aspetti generali della legislazione di pubblica sicurezza.

Lingua Inglese	ANGL-01/C	Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti strumenti e conoscenze per migliorare e consolidare le abilità comunicative sia scritte che orali in merito alla lingua inglese standard ('standard English'). Attraverso attività mirate a favorire lo studio di della grammatica, del lessico e delle funzioni comunicative, si punterà a raggiungere il livello B1 del QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue).
Management della Sostenibilità	ECON-07/A	Le prove a conferma degli effetti negativi dell'attività umana sul suolo e l'atmosfera terrestre sono molteplici. Per citarne alcune basti pensare al cambiamento climatico globale, alla deforestazione, allo scioglimento dei ghiacciai, all'estinzioni di animali e piante. Alla carente gestione della Terra occorre porre rimedio attraverso l'adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili. Si tratta di una sfida che dobbiamo assolutamente affrontare e questo corso si pone l'obiettivo di fare luce sul concetto di sostenibilità, sulle pratiche di produzione responsabile, e sulle strategie che marketer, policy maker e istituzioni pubbliche possono utilizzare per promuovere nella società stili di comportamento più sostenibili.
Organizzazione del Lavoro	ECON-08/A	Il corso si propone di supportare gli studenti nella comprensione delle tematiche relative ai processi di progettazione delle moderne pubbliche amministrazioni complesse. Per ognuno dei livelli di analisi organizzativa (individuo, gruppo, organizzazione, network) il corso mira all'individuazione di principi, metodi e strumenti che orientino il manager, il dirigente pubblico e ogni operatore con funzioni di coordinamento nella definizione di caratteristiche dei modelli di organizzazione, idonei a fronteggiare ambienti competitivi dinamici e dai confini variabili. Le principali questioni connesse alla progettazione saranno interpretate anche alla luce delle più recenti evoluzioni normative e soprattutto tecnologiche che caratterizzano le diverse modalità di lavoro innovative (telelavoro, smartworking e lavoro da remoto).
Sociologia Generale e Mutamento Sociale	GSPS-05/A	Nell'ambito del corso gli studenti acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito degli studi sociologici, con particolare riferimento alle teorie fondamentali, ai concetti generali e alla metodologia della ricerca sociale. Saranno messi in condizione di riconoscere e analizzare i dati e di riflettere su temi sociali. Potranno, così, intraprendere successivamente studi e analisi sociali in piena autonomia.
Storia del Pensiero Politico nell'Europa Occidentale	GSPS-03/B	Le implicazioni tra politica, diritto, sviluppo informatico e economia sostenibile sono molteplici e la loro correlazione appare inscindibile. Tale complessità obbliga lo scienziato sociale, il politologo, il giurista e lo storico ad unire gli strumenti categoriali per una maggiore comprensione dei rapidi cambiamenti della realtà che ci circonda. Il corso intende affrontare in un'ottica comparatistica alcuni profili connessi allo sviluppo delle nuove tecnologie nell'ambito della storia delle dottrine politiche, ponendo in luce la loro natura globale che rimette in discussione le nozioni e le categorie tradizionali. Gli obiettivi formativi attesi consistono nell'acquisizione di informazioni relative alla rivoluzione digitale e alle sue implicazioni, con particolare riguardo alle istituzioni delle moderne liberal-democrazie.
INSEGNAMENTO A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE (6 CFU)		
Insegnamenti a scelta su tutti i corsi della stessa tipologia e normativa del corso corrente		

TERZO ANNO

Nome Insegnamento	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Comunicazione Digitale e Community Engagement	ECON-07/A	Gli strumenti digitali hanno completamente rivoluzionato le modalità di comunicazione della pubblica amministrazione e delle istituzioni che affrontano quotidianamente una vera e propria sfida legata alla trasparenza, all'efficacia dei servizi, allo snellimento amministrativo, a un nuovo modo di fare e-government e di comunicare con i cittadini. La legge 150/2000 prevede, infatti, che la comunicazione istituzionale per le amministrazioni pubbliche deve avere l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i cittadini, attraverso l'interazione e la partecipazione aprendo e facilitando il dialogo con la propria comunità di riferimento che oggi avviene sempre più proprio grazie alla multicanalità e ai social network. Proprio per sfruttare le molte opportunità del digitale negli ultimi anni le amministrazioni pubbliche hanno sviluppato vere e proprie strategie di community engagement per garantire al cittadino la partecipazione e il coinvolgimento in un processo di comunicazione sempre più fluido, immediatamente comprensibile, semplice ed efficace, facilitando l'accesso all'informazione e ai servizi.
Diritto del Lavoro Pubblico	GIUR-04/A	Il corso persegue l'obiettivo di una preparazione specialistica dello studente sugli istituti del diritto del lavoro e sindacale nell'ambito del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Nel processo di apprendimento si darà rilievo al diritto vivente, alla sua effettività e alle elaborazioni della dottrina sui problemi interpretativi, originati dalla normativa vigente. Si affronteranno alcune problematiche giuridiche della gestione del personale alle dipendenze di amministrazioni pubbliche, mediante gli studi e le prassi più avanzate.
Diritto Digitale Comparato e Sviluppo Sostenibile	GIUR-11/A	Le implicazioni tra diritto, tecnologia e sviluppo sostenibile sono molteplici e la loro reciproca influenza è simbiotica e biunivoca. Tale complessità obbliga a riflettere sul ruolo del giurista e sul modo di relazionarsi con altre discipline scientifiche e con approcci metodologici plurali. Il corso intende affrontare in un'ottica comparatistica alcuni profili connessi allo sviluppo delle nuove tecnologie nell'ambito del diritto privato, ponendo in luce la loro natura globale che rimette in discussione le nozioni e le categorie tradizionali. Gli obiettivi formativi attesi consistono nell'acquisizione di informazioni relative alla rivoluzione digitale e alle sue implicazioni, con particolare riguardo alla disciplina degli smart contracts e della web accessibility, alle questioni sollevate dall'utilizzo delle tecnologie, come corporate digital responsibility, transizione energetica e contenzioso climatico. Il tutto secondo le declinazioni proprie della comparazione giuridica, ossia indagando le soluzioni adottate nei diversi contesti e vagliandone le peculiarità, le ragioni e la rispondenza a precisi sistemi di valori.
Politiche Europee per la Sostenibilità	AGRI-01/A	Il corso intende fornire conoscenze teoriche e strumenti di analisi e valutazione delle policy per la sostenibilità previste sia a livello europeo che nazionale e regionale. Gli obiettivi formativi attesi consentono di acquisire informazioni relative alle politiche a

		supporto della sostenibilità, con particolare riguardo alle strategie europee, agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU, alla Responsabilità Sociale d'Impresa e alle nuove sensibilità dei cittadini-consumatori con particolare riferimento al legame ambiente, cibo e salute.
Scienza dell'amministrazione	GSPS-02/A	Il Corso si propone l'obiettivo di studiare le amministrazioni pubbliche attraverso il metodo delle scienze empiriche. Esso intende introdurre i principali concetti, i metodi, gli approcci e i problemi riguardanti l'analisi empirica dei fenomeni amministrativi. Lo scopo è fornire agli studenti le conoscenze di base per l'analisi e la comprensione del funzionamento dei sistemi amministrativi.
Tirocinio	NN	Attività pratica finalizzata all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionalizzanti.
Prova Finale	PROFIN_S	Discussione di un elaborato preparato autonomamente dal laureando sotto la guida di un docente, riguardante una tematica tra quelle trattate nel corso di studio e argomentata in maniera interdisciplinare.
INSEGNAMENTO A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE (6 CFU)		
Insegnamenti a scelta su tutti i corsi della stessa tipologia e normativa del corso corrente		